



Comitato Cittadino “Verso l'autonomia di Porto Santa Venere”
www.comuneportosantavenere.org
info@comuneportosantavenere.org,
cell. 327/5718576

Ill.mo Onorevole Giulio Serra

Le scriviamo in relazione al Suo incarico istituzionale di Presidente della 1^a Commissione Affari Istituzionali del Consiglio Regionale della Calabria per sottoporre alla Sua attenzione la proposta di legge n. 260 “Costituzione del Comune di Porto Santa Venere” presentata al Consiglio Regionale in data 14/12/2007 dal Consigliere Regionale On. Brunello Censore ed affidata all’esame di merito della precitata Commissione.

La proposta in questione riguarda la costituzione del nuovo comune mediante distacco dal comune di Vibo Valentia dei territori e delle popolazioni facenti parte della 1^a e 4^a circoscrizione di decentramento amministrativo del comune di Vibo Valentia e, in particolare, delle comunità e dei territori delle attuali frazioni di Bivona, Longobardi, Portosalvo, San Pietro e Vibo Marina.

Non si tratta di una rottura con la città di Vibo Valentia, ma di una iniziativa che deve creare nuove opportunità per le zone costiere, per il comune di Vibo e per tutta la provincia in virtù della considerazione che le esigenze delle comunità costiere sono talmente peculiari da richiedere la creazione di un soggetto pubblico autonomo, con organi elettivi che siano diretta espressione della comunità di riferimento e apparati gestionali pubblici vicini agli amministrati.

La “città del mare”, aggregata attorno all’insediamento portuale del Porto Santa Venere, collegata ai comuni limitrofi, è, di fatto, un centro autonomo sotto il profilo urbanistico-territoriale, ambientale, economico, storico e culturale.

Dal giorno della presentazione pubblica alla cittadinanza di questo progetto “politico” (nel senso più ampio e alto del termine), è stato entusiasmante cogliere in tutta la popolazione la voglia di supportarne il cammino. Si è costituito un comitato cittadino, che ha raccolto in un mese 3000



Comitato Cittadino “Verso l’autonomia di Porto Santa Venere”
www.comuneportosantavenere.org
info@comuneportosantavenere.org,
cell. 327/5718576

adesioni, con lo scopo di sostenere le iniziative volte alla autonomia amministrativa delle frazioni costiere del comune di Vibo Valentia e nel frattempo i Consigli delle circoscrizioni comunali I e IV hanno deliberato a favore della proposta di legge per l’autonomia.

In allegato, troverà, oltre la proposta di legge n. 260 in questione i seguenti documenti:

- a) la Relazione Illustrativa;
- b) fotografia aerea del territorio del nuovo comune;
- c) mappa con l’indicazione di massima dei confini del nuovo comune;
- d) copia del verbale della seduta della Camera dei deputati del 28.3.1950, in cui venne comunicata analoga proposta di legge.
- e) la Relazione Finanziaria,
- f) la Proposta di Provvedimento Amministrativo.

Quest’ultimo, in particolare, riguarda l’indizione del referendum consultivo non vincolante che dovrà essere il primo degli atti di competenza consiliare a dover essere adottato. Infatti in base all’art. 133 della Costituzione, e all’art. 40 della legge regionale n. 13/1983 *“Prima di procedere all’approvazione di ogni progetto di legge che comporti l’istituzione di nuovi Comuni ovvero mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali, il Consiglio regionale delibera l’effettuazione del referendum consultivo obbligatorio”*, a seguito della presentazione di una proposta di legge per la istituzione di un nuovo comune, deve essere indetto un referendum consultivo. Il Consiglio regionale, prima di votare il progetto di legge, dovrà deliberare, pertanto, l’effettuazione del referendum consultivo obbligatorio; ha diritto al voto tutta la popolazione residente nel “Comune interessato”. Il Consiglio regionale delibera il referendum con apposito provvedimento amministrativo (non legislativo), che si pone come passaggio obbligato del



Comitato Cittadino “Verso l’autonomia di Porto Santa Venere”
www.comuneportosantavenere.org
info@comuneportosantavenere.org,
cell. 327/5718576

procedimento. Il Consiglio regionale (e la commissione consiliare competente), a seguito della presentazione della proposta di legge, non è munito di alcuna discrezionalità ed è obbligato a deliberare il referendum. L’indizione del referendum non è, pertanto, una concessione soggetta a discrezionalità amministrativa o legislativa, ma un preciso obbligo di legge, che scaturisce dalla mera presentazione della proposta di legge regionale.

Si veda come precedente il caso della proposta di legge dell’on. Chiarella nella VII legislatura, per il distacco di una frazione dal comune di Gimigliano con aggregazione al comune di S. Pietro Apostolo, nel 2004; all’epoca fu approvato il provvedimento amministrativo sul referendum (consultabile sul B.U.R.C. del 30.10.2004), ma la proposta non ebbe seguito per una impugnativa avanti al TAR (concernente l’esclusione di parte della popolazione dei 2 comuni interessati) e per lo scadere della legislatura.

La ringraziamo anticipatamente per l’attenzione che vorrà prestare alla proposta di legge in questione e le manifestiamo sin d’ora, se lo riterrà opportuno, la disponibilità a partecipare in audizione alla seduta della commissione che tratterà la problematica di nostro interesse.

Porto Santa Venere, 01/03/2008

Cordiali saluti

Comitato “Verso l’autonomia di Porto Santa Venere”



Comitato Cittadino “Verso l'autonomia di Porto Santa Venere”
www.comuneportosantavenere.org
info@comuneportosantavenere.org,
cell. 327/5718576

Ill.mi On. Antonio Borrello
On. Brunello Censore
On. Pietro Giamborino
On. Franco Stillitani

Le scriviamo in relazione al Suo incarico istituzionale di membro del Consiglio Regionale della Calabria per sottoporre alla Sua attenzione la proposta di legge n. 260 “Costituzione del Comune di Porto Santa Venere” presentata al Consiglio Regionale in data 14/12/2007 dal Consigliere Regionale On. Brunello Censore ed affidata all’esame di merito della 1^a Commissione Affari Istituzionali.

La proposta in questione riguarda, come saprà, la costituzione del nuovo comune mediante distacco dal comune di Vibo Valentia dei territori e delle popolazioni facenti parte della 1^a e 4^a circoscrizione di decentramento amministrativo del comune di Vibo Valentia e, in particolare, delle comunità e dei territori delle attuali frazioni di Bivona, Longobardi, Portosalvo, San Pietro e Vibo Marina. Non si tratta di una rottura con la città di Vibo Valentia, ma di una iniziativa che deve creare nuove opportunità per le zone costiere, per il comune di Vibo e per tutta la provincia in virtù della considerazione che le esigenze delle comunità costiere sono talmente peculiari da richiedere la creazione di un soggetto pubblico autonomo, con organi elettivi che siano diretta espressione della comunità di riferimento e apparati gestionali pubblici vicini agli amministrati.

La “città del mare”, aggregata attorno all’insediamento portuale del Porto Santa Venere, collegata ai comuni limitrofi, è, di fatto, un centro autonomo sotto il profilo urbanistico-territoriale,



Comitato Cittadino “Verso l’autonomia di Porto Santa Venere”
www.comuneportosantavenere.org
info@comuneportosantavenere.org,
cell. 327/5718576

ambientale, economico, storico e culturale. Dal giorno della presentazione pubblica alla cittadinanza di questo progetto “politico” (nel senso più ampio e alto del termine), è stato entusiasmante cogliere in tutta la popolazione la voglia di supportarne il cammino. Si è costituito un comitato cittadino, che ha raccolto in un mese 3000 adesioni, con lo scopo di sostenere le iniziative volte alla autonomia amministrativa delle frazioni costiere del comune di Vibo Valentia e nel frattempo i Consigli delle circoscrizioni comunali I e IV hanno deliberato a favore della proposta di legge per l’autonomia.

In allegato, troverà, oltre la proposta di legge n. 260 in questione i seguenti documenti:

- g) la Relazione Illustrativa;
- h) fotografia aerea del territorio del nuovo comune;
- i) mappa con l’indicazione di massima dei confini del nuovo comune;
- j) copia del verbale della seduta della Camera dei deputati del 28.3.1950, in cui venne comunicata analoga proposta di legge.
- k) la Relazione Finanziaria,
- l) la Proposta di Provvedimento Amministrativo.

Quest’ultimo, in particolare, riguarda l’indizione del referendum consultivo non vincolante che dovrà essere il primo degli atti di competenza consiliare a dover essere adottato. Infatti in base all’art. 133 della Costituzione, e all’art. 40 della legge regionale n. 13/1983 *“Prima di procedere all’approvazione di ogni progetto di legge che comporti l’istituzione di nuovi Comuni ovvero mutamenti delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali, il Consiglio regionale delibera l’effettuazione del referendum consultivo obbligatorio”*, a seguito della presentazione di una proposta di legge per la istituzione di un nuovo comune, deve essere indetto un referendum consultivo. Il Consiglio regionale, prima di votare il progetto di legge, dovrà deliberare, pertanto,



Comitato Cittadino “Verso l’autonomia di Porto Santa Venere”
www.comuneportosantavenere.org
info@comuneportosantavenere.org,
cell. 327/5718576

l'effettuazione del referendum consultivo obbligatorio; ha diritto al voto tutta la popolazione residente nel “Comune interessato”. Il Consiglio regionale delibera il referendum con apposito provvedimento amministrativo (non legislativo), che si pone come passaggio obbligato del procedimento. Il Consiglio regionale (e la commissione consiliare competente), a seguito della presentazione della proposta di legge, non è munito di alcuna discrezionalità ed è obbligato a deliberare il referendum. L'indizione del referendum non è, pertanto, una concessione soggetta a discrezionalità amministrativa o legislativa, ma un preciso obbligo di legge, che scaturisce dalla mera presentazione della proposta di legge regionale.

Si veda come precedente il caso della proposta di legge dell'on. Chiarella nella VII legislatura, per il distacco di una frazione dal comune di Gimigliano con aggregazione al comune di S. Pietro Apostolo, nel 2004; all'epoca fu approvato il provvedimento amministrativo sul referendum (consultabile sul B.U.R.C. del 30.10.2004), ma la proposta non ebbe seguito per una impugnativa avanti al TAR (concernente l'esclusione di parte della popolazione dei 2 comuni interessati) e per lo scadere della legislatura.

La ringraziamo anticipatamente per l'attenzione e l'impegno che vorrà prestare alla proposta di legge in questione affinché possa raggiungersi questo straordinario traguardo per Porto Santa Venere.

Porto Santa Venere, 01/03/2008

Cordiali saluti

Comitato “Verso l'autonomia di Porto Santa Venere”